



uilca notizie

Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 50 - marzo 2006

INCONTRI RAVVICINATI



Il 22 marzo abbiamo incontrato il CEO Corrado Passera e gli abbiamo rappresentato che l'alta adesione del personale di Banca Intesa e di Mediocredito agli scioperi, stava a testimoniare che le nostre denunce sullo stato di disagio del personale erano giuste.

Aderire a scioperi che non hanno contenuto economico, ma che rivendicano condizioni di lavoro rispettose della dignità delle persone che lavorano in Intesa, significa voler richiamare l'azienda al suo ruolo: non sono solo gli azionisti che vanno soddisfatti (e lo possono essere con i risultati 2005!), ma soprattutto vanno riconosciuti nel loro ruolo e nel loro impegno coloro che i risultati li producono e che il lavoro lo fanno, stando in azienda, agli sportelli,

negli uffici, in direzione, nei poli, al corporate, al private, nei centri impresa o nei centri elettronici. Un'azienda proiettata in avanti non deve lasciare indietro pezzi di fiducia della gente che in questa azienda ci sta tutti i giorni e che vive e mette in pratica i nuovi progetti, i nuovi lavori, i nuovi obiettivi.

Il 4 aprile si sono riavviati gli incontri con l'azienda e il 5 aprile abbiamo sottoscritto l'accordo sulle pressioni commerciali.

Noi questo accordo lo abbiamo fortemente voluto. L'azienda ha questa volta ben compreso lo spirito delle richieste, assumendo l'impegno ad intervenire nei casi in cui l'attività di indirizzo alla vendita si trasformi in un'esasperazione della pressione commerciale.

Verrà emanata anche una circolare aziendale che riporterà i contenuti dell'accordo del 5 aprile per ribadire che in Intesa si opera per la crescita di una cultura improntata ai valori del rispetto delle persone, responsabilità, fiducia, integrità e trasparenza.

Un primo significativo risultato è stato raggiunto e con questo risultato parte un nuovo impegno a realizzarlo concretamente.

Il confronto continuerà sugli altri importanti che ci hanno condotto allo sciopero, mentre viene ultimata la piattaforma del prossimo Contratto Integrativo (il primo di Intesa).

Il 13 inizieremo dalla sicurezza-antirapina...e ci piacerebbe, il giorno 14, potervi comunicare che è stato sottoscritto un altro buon accordo...

FONDI PENSIONE



FAPA di GRUPPO

Il CdA del 27 marzo ha approvato il rendiconto al 31 dicembre 2005, che verrà ora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci mediante referendum.

I rendimenti delle diverse linee di investimento sono:

linea monetaria	2,05%	linea mista 30	9,26%
linea obbligazionaria 5	4,78%	linea bilanciata	13,00%

Ricordiamo che il 2005 è stato caratterizzato dalla iscrizione al FAPA dei lavoratori del Fondo COMIT, operazione che ha portato il fondo ad avere, alla data del 31 dicembre 2005, 16.342 iscritti.

Nel corso della stessa riunione il CdA, proseguendo nell'azione di efficientamento e trasparenza del Fondo, ha deliberato l'attivazione della sezione riservata del sito che consentirà ad ognuno, mediante apposita password, di accedere ai propri dati.

FONDO COMIT

Prosegue l'attività del Consiglio per addivenire alla vendita del patrimonio immobiliare, nel corso della riunione del 31 marzo è stato definito il testo definitivo del contratto preliminare e della lettera di procedura con le istruzioni per l'offerta vincolante da inviare ai soggetti ammessi all'asta.

Le offerte dovranno pervenire in data 12 aprile 2006, nella stessa giornata il CdA convocato in seduta permanente, con possibile prosecuzione il giorno successivo, procederà alla verifica della documentazione e delle offerte vincolanti determinando il vincitore dell'asta.

In data 30 marzo è stata trasferita al FAPA di GRUPPO la prima trancia di acconto sulle posizioni individuali per un importo complessivo di circa 14 milioni di euro.

Nel corso della seduta consiliare del 31 marzo è stato deliberato di procedere alla destinazione di parte della liquidità in essere, mediante accredito sulle posizioni individuali di pensionati e attivi di un secondo acconto.

CASSA IBI

Invitiamo i colleghi a partecipare alla votazione per l'approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2005.

A breve avranno avvio anche le operazioni di voto per il rinnovo del Comitato di Amministrazione della Cassa.

La UILCA sosterrà la candidatura del collega **MARCO ROVIGATI**.

RICEVIAMO E... VOLONTIERI PUBBLICHIAMO



E DOPO LO SCIOPERO...!!!

E' fuor di dubbio che le due giornate di sciopero hanno raggiunto il loro obiettivo: il segnale mandato all'Azienda è stato talmente forte che ha indotto il Dr. Micheli a riprendere il confronto, infatti dal 28 marzo sono iniziati una serie di incontri, inerenti agli argomenti oggetto dello sciopero, nel corso dei quali si potrà verificare la volontà aziendale di risolvere i problemi denunciati dal Sindacato.

Ritengo che la ripresa del dialogo sia un fattore positivo, tuttavia il nodo rappresentato dal proseguimento del confronto con Banca Intesa non è ancora sciolto.

A questo punto il Sindacato può decidere di affrontare solo i problemi oggetto della conciliazione, oppure di ampliare la discussione comprendendo tutte le tematiche aziendali, o quasi.

Appare evidente che le Segreterie di Coordinamento hanno imboccato la prima strada, non tralasciando di accennare, fugacemente, nel loro comunicato del 22 marzo scorso ad un Contratto Integrativo Aziendale ancora da definire.

Riflettendo sulla situazione attuale, non solo quella aziendale ma quella più complessiva del nostro settore, credo che tentare di sottoscrivere altri 10 o 20 accordi, slegati gli uni dagli altri, senza nessun filo conduttore, senza l'espressione di una capacità politica di immaginare Banca Intesa nel suo complesso, e nel suo prossimo futuro, costituisca un errore strategico. Un errore che rischia di vanificare le 15 ore di sciopero fatte dalle lavoratrici e dai lavoratori del nostro Istituto.

Recentemente il CEO ha comunicato alle OO. SS. il raggiungimento degli obiettivi prefissi dal piano triennale 2003/2005. Siamo tutti contenti? Penso che per alcuni aspetti si debba esserlo, per tanti altri no. Vedi gli scioperi.

Dopo le elezioni politiche del 9 e 10 aprile il risiko bancario prenderà nuova linfa. Che la spinta venga da destra o da sinistra poco importa: qualcosa cambierà nel mondo del credito, e forse anche nel nostro Gruppo bancario.

Inoltre si può ipotizzare che dopo l'Estate, meglio ancora verso la fine dell'anno, le nostre Segreterie Nazionali metteranno mano al rinnovo del CCNL, almeno per il biennio economico.

Va da se che se le considerazioni su espresse hanno un minimo di fondamento dobbiamo accelerare la stipula del Contratto Integrativo di Banca Intesa. Esistono argomenti in forza dei quali qualche soggetto consiglia di rimandare l'integrativo? Sarebbe opportuno conoscere tutti i punti di vista e chi li esprime.

Si afferma che è urgente il confronto per condizioni di lavoro e per un'equa distribuzione della ricchezza a partire dal VAP 2005. Sono d'accordo. A patto che si discuta il premio aziendale in Contratto Integrativo e che le condizioni di lavoro siano analizzate e discusse a 360°. Come non ricordare il tema degli inquadramenti!

Dopo gli scioperi la priorità deve andare alla sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale, un Contratto, come affermano le Segreterie di Coordinamento, che: "Sappia rispondere ai tanti problemi del Personale di Intesa, creando allo stesso tempo quel senso di appartenenza aziendale che finora non si è riusciti a costruire".

Dalle enunciazioni ai fatti.

Fabrizio Rinaldi

FLASH...



Fondo Esuberi

Manca solo la firma del Ministro Tremonti!!!!

Ed immaginiamo che ormai si dovrà attendere il nuovo Governo perché la firma del nuovo Ministro completi l'iter che porterà ad un prolungamento del Fondo Esuberi al 2020.

Intesa Mediocredito

Le OOSS hanno finalmente incontrato l'azienda per ottenere informazioni sulle modifiche organizzative e produttive in atto. Si tratta di efficientamenti e non di ristrutturazioni, si tratta di cambiamenti funzionali ad una migliore attività e non modifiche strutturali o di assetto.

Come sempre verificheremo nei fatti!

Ferie e tredicesima non si riducono a chi fruisce dei permessi ex legge 104/92

Come già riportato in precedenti comunicati, ribadiamo che le ferie non possono essere decurtate e la tredicesima mensilità non può essere ridotta a chi fruisce di permessi in quanto destinatario delle previsioni dell'art 33 della legge 104 del 1992.

Le riduzioni di ferie e tredicesima possono avvenire solo se i permessi fruiti ***dai genitori di disabile grave (art. 33 commi 2 e 3 della L 104/92) siano cumulabili con il congedo parentale ordinario e con il congedo per malattia del figlio (art. 42 del decreto legislativo 2 marzo 2001, n.151).***

Apprendistato professionalizzante e mutui

Sono in fase di emanazione norme specifiche dirette ai giovani assunti con il contratto di Apprendistato Professionalizzante per l'accensione di mutui a condizioni agevolate.

Le condizioni che Banca Intesa sta valutando di proporre a questi giovani neo assunti saranno simili ma non identiche a quelle già previste nei confronti di tutti i lavoratori atipici e terranno conto della possibilità di essere nuovamente modificate quando questi giovani vedranno trasformato il loro rapporto di lavoro in un contratto a tempo indeterminato (come tutti auspichiamo) al termine dei 4 anni di apprendistato.



Hanno collaborato a questo numero:

Valeria Cavrini, Fabrizio Rinaldi, Renato Rodella

www.uilcaintesa.it

uilca.intesa@uilca.it



Ciclostilato in proprio ad uso interno